Palazzo Eliseo Raimondi

Cremona (CR)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CR070-00035/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CR070-00035/

CODICI

Unità operativa: CR070

Numero scheda: 35

Codice scheda: CR070-00035

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: CR070-00034

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo Eliseo Raimondi

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifica della fonte della denominazione: 1994, Azzolini L., Palazzi del Quattrocento a Cremona

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Denominazione: Museo Organologico Didattico (Scuola di Liuteria)

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Denominazione: Facoltà di Musicologia

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Indirizzo: Corso Giuseppe Garibaldi, 178

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Raimondi

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Cremona

Foglio/Data: 79

Particelle: 506parte, 508, 509 parte

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: De Lera, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1519

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: rinascimento

Fonte dell'attribuzione: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1496/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1511/00/00

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Voluto dal raffinato umanista Eliseo Raimondi, il Palazzo è realizzato tra il 1490 e il 1511 su progetto dell'architetto cremonese Bernardino De Lera, utilizzando metà del palazzo della famiglia committente ed altre case confinanti assicurandosi così un'ampia area con affaccio sull'importante strada magistra.
Si trattava di un palazzo monumentale, con grandi sale, organizzato attorno ad un cortile centrale porticato, di forma rettangolare che contava 6 colonne sui lati est ed ovest e cinque sugli altri lati, con loggiato superiore e ambienti di servizio nel lato occidentale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1490/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1511/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Il palazzo rimasto ai Raimondi fino alla prima metà del Settecento, negli anni successivi, a seguito di numerosi passaggi di proprietà, subisce diverse modifiche che ne alterano l'originaria struttura.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XIX

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
La variazione più rilevate avviene nel corso dell'Ottocento, probabilmente quando il palazzo è ceduto al tenente austriaco Zaccaria Pommer a cui sarebbe attribuita la demolizione di parte del portico e della loggia superiore.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Negli anni venti, l'edificio è interessato da un generale intervento di restauro ispirato a criteri integrativi che riguarda la gronda a scozia della facciata e gli ambienti al piano nobile nei quali si ripristinano gli antichi soffitti lignei e i pavimenti sono completamente sostituiti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

Validità: post

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà e variazione d'uso

Notizia
Nel 1969 il Comune di Cremona, divenutone proprietario, destina il palazzo alla facoltà di Musicologia e Paleografia Musicale dell'Università di Pavia, e in parte alla Fondazione Walter Stauffer.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1969/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1969/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Palazzo Raimondi che sorge lungo corso Garibaldi, è distribuito su due piani ed ha un impianto a U che descrive una corte interna porticata in controfacciata.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2012

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: palazzo

Data inizio: 2014

Descrizione intervento: Intervento di ampliamento della facoltà di Musicologia

Nome operatore: Gabe srl

Ente finanziatore: Comune di Cremona

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 3]

Uso: museo

USO ATTUALE [2 / 3]

Uso: università

USO ATTUALE [3 / 3]

Uso: uffici

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cremona

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: PALAZZO RAIMONDI-BELLONI- STAUFFER - TORRE ROMANICA

Indirizzo da vincolo: CORSO GARIBALDI, 60

Tipo provvedimento: L. 1089/1939

Estremi provvedimento: 1954/10/14

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00035_01

Note: Vista fronte principale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CR070-00035_01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00035_02

Note: Corte interna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CR070-00035_02

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Cremona

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2012

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Cremona

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CR220-00005 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 5

Codice scheda: CR220-00005

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CR070-00035

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - RVEL: 1

OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona (CR), Palazzo Eliseo Raimondi

DESCRIZIONE

Descrizione
Palazzo Raimondi sorge lungo corso Garibaldi, una delle più antiche ed importanti vie della città, indicata come strada magistra nella pianta di Cremona di Antonio Campi del 1583. L'edificio, distribuito su due piani, ha un impianto a U che descrive una corte interna porticata in controfacciata. Si distingue nettamente da tutti gli altri edifici rinascimentali cremonesi, caratterizzati da paramenti murari in cotto a vista, per la sua splendida facciata rivestita in marmi bianchi e rosa che richiama alcuni palazzi fiorentini; elevata su di un alto zoccolo, questa è percorsa orizzontalmente da imponenti cornici marcapiano e doppie paraste scandiscono la superficie in dieci grandi riquadri decorati a bugnato dentro i quali si aprono le finestre architravate ed il portale al centro. A coronamento della facciata corre un'elegante gronda a scozia dipinta con elementi decorativi antropomorfi e fitomorfi di gusto classicheggiante, rifatti intorno al 1920, mentre sono originari quelli su vicolo Raimondi. Nella corte interna il portico è scandito da tre arcate sorrette da colonne binate, decorate da superbi capitelli scolpiti da Gaspare Pedone coevi al palazzo cinquecentesco. Un fondale di gusto romantico, dipinto nel cortile dal pittore Giovanni Motta nel 1870, crea l'illusione di un ampliamento dello spazio. Al pianterreno si ammira una sala che conserva l'originale soffitto a cassettoni ottagonali, dipinto e dorato con fascia sottostante a grottesche, che si presume contenesse l'elegante camino in marmo rosso di Verona, opera di Gaspare Pedone, oggi conservato nella Sala della Giunta di Palazzo Comunale. Anche le sale del piano superiore hanno soffitti originali a cassettoni riccamente decorati, che sono però nascosti sotto le volte ottocentesche. Nell'ala di levante una grande sala, oggi divisa in vari ambienti, con soffitto a mensoloni decorati, doveva essere la camera nuziale del primo

proprietario.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Voluto dal raffinato umanista Eliseo Raimondi, il Palazzo viene realizzato tra il 1490 e il 1511 su progetto dell'architetto cremonese Bernardino De Lera. In origine si trattava di un palazzo monumentale, con grandi sale, organizzato attorno ad un cortile centrale porticato, di forma rettangolare, che contava 6 colonne sui lati est ed ovest e cinque sugli altri lati, con loggiato superiore e ambienti di servizio nel lato occidentale. Il palazzo rimasto ai Raimondi fino alla prima metà del Settecento, negli anni successivi, a seguito di numerosi passaggi di proprietà, subisce diverse modifiche che ne alterano l'originaria struttura. La variazione più rilevante avviene nel corso dell'Ottocento, probabilmente quando il palazzo è ceduto al tenente austriaco Zaccaria Pommer a cui sarebbe attribuita la demolizione di parte del portico e della loggia superiore. Negli anni venti l'edificio è interessato da un generale intervento di restauro ispirato a criteri integrativi che riguarda la gronda a scozia della facciata e gli ambienti al piano nobile nei quali si ripristinano gli antichi soffitti lignei e i pavimenti vengono completamente sostituiti. Nel 1969 il Comune di Cremona, divenutone proprietario, destina il palazzo alla facoltà di Musicologia e Paleografia Musicale dell'Università di Pavia, e in parte alla Fondazione Walter Stauffer.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Provincia di Cremona

Nome compilatore: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO

Data: 2016

Nome: Tunesi, Lorenzo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro